

CORRIERE DELLA SERA

sabato 27 maggio 2017 - Aggiornato alle 16:14

Meteo: Milano | 29.5°

BLOG & RUBRICHE



Buonenotizie

Marco Gasperetti

La Gioia e i Dialoghi di Pistoia

CORRIERE DELLA SERA / BLOG



Buonenotizie

di Corriere - @Corriereit

La Gioia e i Dialoghi di Pistoia

27 MAGGIO 2017 | di Marco Gasperetti

Buonenotizie.corriere.it
27 maggio 2017

Pagina 2 di 4



Ci sono dialoghi che nessun filologo riuscirà mai a spiegare. Si accendono come una scintilla, penetrano nell'anima, illuminano lo spirito. Al quarto movimento, tra pizzicati di violoncelli e contrabbassi, tuoni di timpani, accenti, crescendo, melodie che si trasformano in armonie e accordi totali che avvolgono come un cielo stellato, quegli improbabili discorsi hanno descritto vibrando un mondo intero. Lo hanno fatto con facilità assoluta, diretti come fusi, senza spiegazioni, interpretazioni, ermeneutiche strampalate. I fortunati del Teatro Manzoni di Pistoia, davanti alla musica di Beethoven e alla poesia di Schiller, hanno capito i segreti della Gioia. E' una buona notizia, anzi ottima. Perché mai concerto, in un teatro, il Manzoni, e in una città, Pistoia, che ci ostiniamo a chiamare di provincia, aveva aperto in un modo così sublime la rassegna culturale I Dialoghi sull'Uomo e festeggiato l'anno da capitale della cultura della città toscana.

La Nona di Beethoven, si sa, è un capolavoro, è patrimonio dell'umanità. Leonore, promossa dalla Fondazione Promusica di Pistoia, è un'orchestra d'eccellenza che unisce giovani musicisti affermati italiani e europei. Il direttore, Daniele Giorgi, è una bacchetta non solo raffinata ma capace di captare le magie della musica, così come il maestro del coro Marco Berrini. Ma ciò che è accaduto venerdì sera in quel teatro resterà per sempre qualcosa di magico. E non solo per la straordinaria esecuzione, dell'Inno alla Gioia che ci rappresenta anche in quanto europei, ma per come strumentisti, coristi, direttori, soprano, contralto, tenore e baritono, hanno parlato alla gente.

Buonenotizie.corriere.it
27 maggio 2017

Pagina 3 di 4

E' un segnale-verità. Dell'immortalità della musica, che diventa ancora più sacra quando si sceglie la qualità e della vitalità di Pistoia capitale della cultura per il 2017. Dialoghi sull'uomo, il festival dell'antropologia, giunto all'ottava edizione (quest'anno il titolo centrale è "La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi") è una fucina. Ma non sono solo gli incontri, i personaggi e le idee presenti all'aver decretato il successo (anche nella vendita dei biglietti spesso arrivata al sold-out) della kermesse, ma la sua filosofia intrinseca, il guardare e parlare con la Bellezza nei suoi disparati linguaggi, dialoghi (appuntamento).



Pistoia, 90 mila anime, è un cenacolo d'ingegno nel quale la conoscenza si è unita al mercato. Che non è affatto un'eresia. «Quello culturale è il primo e più importante investimento – spiega il sindaco Samuele Bertinelli – che riesce a far lievitare tutte le altre attività». Come quella turistica. Da quando la timida Pistoia a sorpresa è stata nominata capitale della cultura 2017 l'economia cittadina ha fatto un balzo in avanti. I flussi turistici sono aumentati del 300%, i musei hanno fatto registrare un boom del 300%, Lonely Planet ha inserito la città tra i primi luoghi al mondo da visitare. E gli imprenditori hanno moltiplicato gli investimenti anche in settori a prima vista lontani dalla visione aurea della cultura, troppo spesso platonica e persa in un iperuranio intellegibile. A Pistoia sono stati pragmatici.

Buonenotizie.corriere.it
27 maggio 2017

Pagina 4 di 4

Al milione di euro come premio della designazione, ne hanno aggiunto altri quindici realizzando cantieri ovunque, ampliando e riammodernando musei, progettando idee, guardando al futuro. Anche con I Dialoghi sull'Uomo e con l'Inno alla Gioia che ha parlato alla gente. Come una scintilla che ha illuminata una magica serata di fine primavera.